



## TEMPO di QUARESIMA

22 Febbraio – 2 Aprile 2023

### Appuntamenti liturgici

#### Febbraio

MER 22	<b>LE CENERI - Giornata di digiuno e astinenza per adulti sopra i 16 anni</b> ore 8.30 S. Messa e imposizione delle ceneri – in chiesa ore 18.00 Liturgia della Parola e imposizione delle ceneri
VEN 24	Astinenza dalle carni ore 16.30 Via Crucis in Chiesa
DOM 26	<b>I<sup>a</sup> Domenica di Quaresima</b> Distribuzione buste “Quaresima di fraternità”

#### Orari Messe

Feriale: dal martedì al venerdì ore 8.30, nel salone interrato casa parrocchiale

Sabato: solo il primo sabato del mese, ore 8.30

Prefestiva: ore 18.00

Festiva: ore 9.00 e ore 11.00

Legenda:

s: solennità

f: festa

m: memoria

mf: memoria facoltativa

#### Marzo

VEN 3	Astinenza dalle carni ore 16.30 Via Crucis in Chiesa
DOM 5	<b>II<sup>a</sup> Domenica di Quaresima</b>
VEN 10	Astinenza dalle carni ore 16.30 Via Crucis in Chiesa
DOM 12	<b>III<sup>a</sup> Domenica di Quaresima</b>
VEN 17	Astinenza dalle carni ore 16.30 Via Crucis in Chiesa
DOM 19	<b>IV<sup>a</sup> Domenica di Quaresima</b>
LUN 20	<b>S. Giuseppe, sposo Beata Vergine Maria, patrono della chiesa universale (s)</b>
SAB 25	Annunciazione del Signore (s)
DOM 26	<b>V<sup>a</sup> Domenica di Quaresima</b>
VEN 31	Astinenza dalle carni ore 20.30 <b>Via Crucis di quartiere</b>

#### Aprile

DOM 2	<b>LE PALME - Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme</b> Distribuzione degli ulivi benedetti Ore 10.45 inizio celebrazione da anfiteatro e processione fino in Chiesa
-------	---

#### Quaresima di Fraternità 2023

La Quaresima sarà occasione di sostegno caritatevole al progetto presentato dall'ass. “Un Progetto al Femminile”.

Le buste per la Quaresima di Fraternità saranno presenti in chiesa durante tutto il periodo quaresimale, insieme al materiale per un cammino spirituale all'insegna della fraternità solidale.

#### Liturgie penitenziali comunitarie

Gli appuntamenti comunitari aperti a tutti:

Domenica 26 marzo

ore 21.00

Parrocchia Ascensione del Signore

Domenica 2 aprile

ore 21.00

Parrocchia Gesù Redentore

Martedì 4 aprile

ore 21.00

Parrocchia Sant'Ignazio di Loyola



## Riunioni, incontri, appuntamenti e avvisi vari

### Febbraio

MAR 28	20.30	CPM - Programmazione
--------	-------	----------------------

### Marzo

VEN 3	21.00	«Vedere la Parola»: ciclo di “lectio divina” <b>per i giovani</b> guidato dall’Arcivescovo presso Duomo – meditazione sull’Ultima Cena
SAB 4	8.30 – 13.00	Convegno “Diaconi: dono per la Chiesa a servizio del mondo” Presso il Centro congressi Santo Volto – siamo tutti invitati
MAR 7	20.30	CPM - Programmazione
MER 8	21.00	UP19 – Incontro Preti e diaconi
GIO 9	21.00	Commissione Liturgica - Programmazione
SAB 18	16.00 – 19.00	Catechesi classi elementari - pomeriggio di gioco, merenda e celebrazione eucaristica
SAB 18 – DOM 19	18.00-19.00 09.00 -12.00	In Chiesa è presente il gruppo “Cucinare insieme” che propone i prodotti da loro preparati, per autofinanziamento parrocchiale.
MAR 21	21.00	UP19 - Équipe presso la Chiesa di Sant’Ignazio – invito esteso a tutti i membri del CPP
MER 22	20.30	CPM - Programmazione
MER 28	20.30	CPM - Programmazione

### Aprile

SAB 1	21.00	«Vedere la Parola»: ciclo di “lectio divina” <b>per i giovani</b> guidato dall’Arcivescovo presso Duomo – meditazione sulla Passione di Cristo
-------	-------	--

## “Tu coroni l’anno con la tua grazia”

Come già preannunciato, tornano gli incontri del ciclo “Tu coroni l’anno con la tua grazia”. Essi vogliono essere occasione di quella formazione che da tante parti ci viene richiesta, una formazione che accompagna la vita cristiana nella direzione dell’aiutare a vivere la memoria di Cristo nel nostro mondo pieno di elementi di tensione.

Il ciclo rappresenta anche la proposta spirituale Quaresimale di questo anno. Per questo, trovate un appuntamento per ognuno dei lunedì di quaresima. Per permettervi di organizzarvi, vi diamo anche la scaletta degli appuntamenti fino a giugno, con i riferimenti all’anno liturgico.

### Quaresima

Lunedì	27	febbraio	ore 16.30 e ore 21	La Quaresima
Lunedì	6	marzo	ore 16.30 e ore 21	Itinerario catecumenale
Lunedì	13	marzo	ore 16.30 e ore 21	San Giuseppe, sposo di Maria
Lunedì	20	marzo	ore 16.30 e ore 21	L’Annunciazione
Lunedì	27	marzo	ore 16.30 e ore 21	La Settimana Santa

### Tempo di Pasqua e Tempo Ordinario

Lunedì	15	maggio	ore 16.30 e ore 21	Ascensione e Pentecoste
Lunedì	5	giugno	ore 16.30 e ore 21	Il Tempo Ordinario

Gli incontri si svolgono sempre nel salone interrato della casa parrocchiale.  
La modalità vuole essere quella di un tempo di ascolto, lettura, condivisione.



## Preghiamo insieme per la PACE

**Venerdì 10 marzo alle ore 18.00** monsignore Roberto Repole celebrerà nella Cattedrale di S. Giovanni Battista una Santa Messa per le vittime della guerra in Ucraina e per la pace, come proposto dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa.

Tutti i fedeli sono invitati a partecipare alla celebrazione o a unirsi in preghiera.

## Messaggio del Papa per la Quaresima 2023

Cari fratelli e sorelle!

I vangeli di Matteo, Marco e Luca sono concordi nel raccontare l'episodio della Trasfigurazione di Gesù. In questo avvenimento vediamo la risposta del Signore all'incomprensione che i suoi discepoli avevano manifestato nei suoi confronti. Poco prima, infatti, c'era stato un vero e proprio scontro tra il Maestro e Simon Pietro, il quale, dopo aver professato la sua fede in Gesù come il Cristo, il Figlio di Dio, aveva respinto il suo annuncio della passione e della croce. Gesù lo aveva rimproverato con forza: «Va' dietro a me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!» (Mt 16,23). Ed ecco che «sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte» (Mt 17,1).

Il Vangelo della Trasfigurazione viene proclamato ogni anno nella seconda Domenica di Quaresima. In effetti, in questo tempo liturgico il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, in Quaresima siamo invitati a "salire su un alto monte" insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di ascesi.

L'ascesi quaresimale è un impegno, sempre animato dalla Grazia, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce. Proprio come ciò di cui aveva bisogno Pietro e gli altri discepoli. Per approfondire la nostra conoscenza del Maestro, per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé per amore, bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità. Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna. Questi requisiti sono importanti anche per il cammino sinodale che, come Chiesa, ci siamo impegnati a realizzare. Ci farà bene riflettere su questa relazione che esiste tra l'ascesi quaresimale e l'esperienza sinodale.

Nel "ritiro" sul monte Tabor, Gesù porta con sé tre discepoli, scelti per essere testimoni di un avvenimento unico. Vuole che quella esperienza di grazia non sia solitaria, ma condivisa, come lo è, del resto, tutta la nostra vita di fede. Gesù lo si segue insieme. E insieme, come Chiesa pellegrina nel tempo, si vive l'anno liturgico e, in esso, la Quaresima, camminando con coloro che il Signore ci ha posto accanto come compagni di viaggio. Analogamente all'ascesa di Gesù e dei discepoli al Monte Tabor, possiamo dire che il nostro cammino quaresimale è "sinodale", perché lo compiamo insieme sulla stessa via, discepoli dell'unico Maestro. Sappiamo, anzi, che Lui stesso è la Via, e dunque, sia nell'itinerario liturgico sia in quello del Sinodo, la Chiesa altro non fa che entrare sempre più profondamente e pienamente nel mistero di Cristo Salvatore.

E arriviamo al momento culminante. Narra il Vangelo che Gesù «fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17,2). Ecco la "cima", la meta del cammino. Al termine della salita, mentre stanno sull'alto monte con Gesù, ai tre discepoli è data la grazia di vederlo nella sua gloria, splendente di luce soprannaturale, che non veniva da



fuori, ma si irradiava da Lui stesso. La divina bellezza di questa visione fu incomparabilmente superiore a qualsiasi fatica che i discepoli potessero aver fatto nel salire sul Tabor. Come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia. Anche il processo sinodale appare spesso arduo e a volte ci potremmo scoraggiare. Ma quello che ci attende al termine è senz'altro qualcosa di meraviglioso e sorprendente, che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno.

L'esperienza dei discepoli sul Monte Tabor si arricchisce ulteriormente quando, accanto a Gesù trasfigurato, appaiono Mosè ed Elia, che impersonano rispettivamente la Legge e i Profeti (cfr Mt 17,3). La novità del Cristo è compimento dell'antica Alleanza e delle promesse; è inseparabile dalla storia di Dio con il suo popolo e ne rivela il senso profondo. Analogamente, il percorso sinodale è radicato nella tradizione della Chiesa e al tempo stesso aperto verso la novità. La tradizione è fonte di ispirazione per cercare strade nuove, evitando le opposte tentazioni dell'immobilismo e della sperimentazione improvvisata.

Il cammino ascetico quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale. Una trasformazione che, in ambedue i casi, trova il suo modello in quella di Gesù e si opera per la grazia del suo mistero pasquale. Affinché tale trasfigurazione si possa realizzare in noi quest'anno, vorrei proporre due "sentieri" da seguire per salire insieme a Gesù e giungere con Lui alla meta. Il primo fa riferimento all'imperativo che Dio Padre rivolge ai discepoli sul Tabor, mentre contemplanò Gesù trasfigurato. La voce dalla nube dice: «Ascoltatelo» (Mt 17,5). Dunque la prima indicazione è molto chiara: ascoltare Gesù. La Quaresima è tempo di grazia nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Lui che ci parla. E come ci parla? Anzitutto nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia: non lasciamola cadere nel vuoto; se non possiamo partecipare sempre alla Messa, leggiamo le Letture bibliche giorno per giorno, anche con l'aiuto di internet. Oltre che nelle Scritture, il Signore ci parla nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto. Ma vorrei aggiungere anche un altro aspetto, molto importante nel processo sinodale: l'ascolto di Cristo passa anche attraverso l'ascolto dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, quell'ascolto reciproco che in alcune fasi è l'obiettivo principale ma che comunque rimane sempre indispensabile nel metodo e nello stile di una Chiesa sinodale.

All'udire la voce del Padre, «i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo» (Mt 17,6-8). Ecco la seconda indicazione per questa Quaresima: non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezza e le sue contraddizioni. La luce che Gesù mostra ai discepoli è un anticipo della gloria pasquale, e verso quella bisogna andare, seguendo "Lui solo". La Quaresima è orientata alla Pasqua: il "ritiro" non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione.

Anche il percorso sinodale non deve illuderci di essere arrivati quando Dio ci dona la grazia di alcune esperienze forti di comunione. Anche lì il Signore ci ripete: «Alzatevi e non temete».

Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell'essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità. Cari fratelli e sorelle, lo Spirito Santo ci animi in questa Quaresima nell'ascesa con Gesù, per fare esperienza del suo splendore divino e così, rafforzati nella fede, proseguire insieme il cammino con Lui, gloria del suo popolo e luce delle genti.

Roma, San Giovanni in Laterano, 25 gennaio, festa della Conversione di San Paolo

*Francesco*